

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** giovedì 2 agosto 2007 10.03**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Vescovi australiani chiedono alternative all'aborto

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*



5 PER 1000: AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

Vescovi australiani chiedono alternative all'aborto

Un disegno di legge nello Stato di Victoria propone la depenalizzazione

MELBOURNE, mercoledì, 25 luglio 2007 (ZENIT.org). - I Vescovi dello Stato australiano di Victoria hanno inviato una lettera al Parlamento statale esortandolo a rifiutare gli sforzi per depenalizzare l'aborto.

Candy Broad, membro della Camera alta, sta promuovendo un disegno di legge che permetterebbe alla donne l'accesso libero all'aborto nel primo periodo della gravidanza.

Lo Stato di Victoria, nel sud-est dell'Australia, ha uno dei tassi di aborto più alti al mondo. Una gravidanza su quattro finisce in un aborto attraverso il decreto Menhennitt del 1969, che permette la procedura nel caso in cui sia a rischio la salute fisica o mentale di una donna.

In una lettera datata questo martedì e firmata dall'Arcivescovo Denis Hart di Melbourne, dal Vescovo Peter Connors di Ballarat, dal Vescovo Jeremiah Coffey di Sale e dal Vescovo Joseph Grech di Sandhurst, i presuli hanno affermato che il "movimento per la depenalizzazione dell'aborto sarebbe un passo indietro per le donne e le loro famiglie".

"Eliminare l'aborto dai crimini non può rendere accettabile una cosa così poco etica".

"I nostri *leader* politici dovrebbero cercare di trovare nuove vie per ridurre l'alto tasso di aborti nello Stato di Victoria piuttosto che rischiare di compiere passi che potrebbero rendere l'aborto più diffuso".

I presuli chiedono che vengano offerte alle donne con gravidanze inaspettate alternative all'aborto.

"Nessuna donna – scrivono – dovrebbe scegliere tra il suo benessere e la vita di suo figlio. Troppo spesso, le donne sentono di non avere altra scelta. L'aborto è diventato l'unica scelta ed è un riflesso che stiamo abbandonando le donne".

I Vescovi hanno promesso aiuto da parte dei cattolici, affermando che "la Chiesa sta già lavorando per sostenere le donne più vulnerabili nella nostra comunità".

"Condanniamo ogni violenza nei confronti delle donne e dei bambini prima o dopo la nascita", hanno scritto, "ed esortiamo tutti i parlamentari statali a rifiutare ogni tentativo di depenalizzare l'aborto nello Stato di Victoria".

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)

per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

_____designed by Antonio Adorno_____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo info@oasicana.it

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it. - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it.